

noi



Roma

Vanessa Verdecchia • ODV

ROMAIL • ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA

AIL ROMA ODV SEZIONE DI ROMA E PROVINCIA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA.



noi e... I NOSTRI PROGETTI

EMERGENZA Covid-19

AIL ROMA ha protetto i "suoi" malati, i volontari, il personale sanitario, ed il personale nei laboratori, fornendo oltre 10.000 mascherine FFP2 e gel disinfettante per le mani.

Ha realizzato due tettoie, una dinanzi all'ingresso dell'Ematologia, in Via Benevento 6 ed una all'ingresso degli Ambulatori, in Via Benevento 27, per proteggere dalla pioggia i pazienti in fila, in attesa dell'ingresso in Clinica. Destinati complessivamente 40.000 euro.

CURE DOMICILIARI E PALLIATIVE

188 Pazienti seguiti
4.951 accessi domiciliari
1.365 visite mediche
1.195 trasfusioni
2.904 interventi infermieristici
2.311 prelievi per esami ematochimici di laboratorio
361 prestazioni psicologiche
357 prestazioni di carattere sociale
349 prestazioni di carattere riabilitativo.
Destinati complessivamente 254.653 euro.

CASA AIL RESIDENZA VANESSA

Le 14 stanze della "Residenza Vanessa" hanno accolto oltre 90 ospiti, tra pazienti e familiari, per tutta la durata delle cure e garantendo le misure di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19. Destinati complessivamente 55.282 euro.

AMBULATORIO DI PSICO- ONCOLOGIA EMATOLOGICA

L'Ambulatorio ha avuto in carico 115 pazienti, in età pediatrica, adulta, anziana, occupandosi anche dei caregivers e dei familiari, con un totale di 721 sedute nell'anno. Sono stati effettuati interventi di ristrutturazione dei locali e acquistati degli arredi. Destinati complessivamente 60.000 euro.

VOLONTARI

Oltre 1.600 Volontari AIL ROMA donano il loro tempo e le loro energie nei reparti del Centro di Ematologia e nelle piazze della città di Roma e della Provincia per la raccolta fondi durante le manifestazioni.

Finanziamento RICERCA E DOTTORATI

Finanziamento di borse di studio per dottorati di ricerca: destinati 24.146 euro. Finanziamento di Risorse professionali e di beni e servizi per i Laboratori di Diagnostica Molecolare, Immunofenotipo, Citogenetica, Colture Cellulari, Banca del sangue da Cordone Ombelicale, Car-T e Biobanca. Destinati complessivamente 265.038 euro.

Supporto al CENTRO DI EMATOLOGIA

Finanziamento di Risorse professionali e di beni e servizi per il Pronto Soccorso, Reparto Adulti, Ambulatori, palazzine in Via Benevento 6 e in Via Benevento 27, Scuola in Ospedale. Acquisto di una nuova TAC. Destinati complessivamente 232.636 euro.

Via Rovigo, 1 - 00161 Roma

Sede e Ufficio promozione:

Tel. 06 441639621 - Fax 06 4402482

Email: romail@romail.it

Amministrazione:

Tel. 06 441639832

Email: amministrazione@romail.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Maria Luisa Viganò

Vice Presidente: Anna Maria Tomassini Verdecchia

Segretario: Cecilia Calcagni

Consiglieri: Luciana Annino, Eva Baratta, Eugenia Calò, Vincenzo Cappiello, Rosalba Spalice

Collegio dei Revisori: Antonio Caiaffa

Tesoriere-responsabile amministrativo: Daniele Orlandi

Direttore: Luisa Clausi Schettini

NOI AIL ROMA

Direttore responsabile: Fabrizio Paladini

Impaginazione: Marta Masi

Hanno collaborato: Anna Maria Tomassini Verdecchia, Cecilia Calcagni, Daniele Orlandi, Ambrogio Trisolini, Valentina Sciascia, Nadia Viola, Luca Luccitti, Luisa Clausi Schettini

Stampa: Puntoweb Srl

Via Variante di Cancelliera snc
 00400 Ariccia (Roma)

www.ailroma.it

 **AILROMA Vanessa Verdecchia ODV**

 **AILROMA**

**Reg. Tribunale di Roma n. 112
 del 7 marzo 2006**

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004

n. 46) Art. 1 comma 2 - DRCB - Roma

Se non vuoi più ricevere il giornale scrivi
 a: romail@romail.it indicando nome,
 cognome, indirizzo e con oggetto nella mail
 CANCELLAMI.

RINASCITA, OTTIMISMO E VOLONTÀ



La Presidente di AIL ROMA Maria Luisa Viganò
 con il Prof. Franco Mandelli.

Le parole del titolo sono state il motivo conduttore della vita del Professor Mandelli, che con la Sua volontà ha pensato e voluto per l'AIL una svolta innovativa anticipando i tempi e ponendo basi per alleviare i grandi disagi della malattia.

Ancora oggi, non essendo ancora fuori dalla pandemia, il nostro primo pensiero è rivolto ai malati, Persone che combattono contro un tumore del sangue e che, non avendo modo di interrompere lo stato di malattia, non possono prendere una pausa dal dolore.

Il loro percorso di guarigione è difficile, e sappiamo che lo è ancora di più perché si aggiunge la paura per un virus che potrebbe essere per loro letale. Al personale, composto da noi di AIL ROMA, volontari, medici, infermieri, è bastato questo pensiero per scatenare una reazione immediata: la nuova realtà ci ha imposto di accogliere i mutati bisogni dei Pazienti e delle loro famiglie.

È così che, nonostante la probabilità di paralizzarsi davanti a questo grande evento inaspettato, abbiamo maturato un'ancora più forte responsabilità verso gli impegni presi dall'Associazione.

Se prima dell'avvento del covid le nostre raccolte fondi si basavano prevalentemente sulle manifestazioni di piazza e sul 5x1000, in pochissimo tempo abbiamo trasfor-

mato il nostro modo di raccogliere fondi: abbiamo trasferito "la piazza" sull'e-commerce, portando la consegna dall'aperto al domicilio. Ideato piazze "virtuali" grazie ai volontari o piazze alternative come, ad esempio, nella Grande Distribuzione. Sono stati diversificati i canali di raccolta fondi prediligendo gli strumenti digitali, il rapporto diretto con i donatori tramite lettere, e-mail, telefonate, la partecipazione a bandi di Enti e Fondazioni, la trasformazione dei rapporti con le aziende.

Così l'AIL di Roma ha saputo e potuto gestire il cambiamento. Abbiamo imparato molto, cambiato le nostre prospettive: gli strumenti innovativi, la digitalizzazione, la flessibilità nel lavoro, da questo non si potrà tornare indietro. La sfida sarà saper utilizzare bene quanto imparato considerandolo un elemento non sostitutivo, bensì aggiuntivo, agli strumenti tradizionali, alla vita in piazza, alla fondamentale vicinanza fisica ed umana con le persone.

"Ci vuole solo un po' di immaginazione per capire la sofferenza di un altro, e per capire che ogni uomo, nella sua umanità, è fondamentalmente uguale a un altro."

(Raffaele La Capria)

MARIA LUISA ROSSI VIGANÒ

GESTIAMO IL CAMBIAMENTO SENZA FERMARCI

Il 2020 è stato il primo anno in cui l'Associazione ha redatto il suo Bilancio Sociale. Ecco i risultati.

Il 2020 è stato per AIL ROMA l'anno della svolta verso la Sostenibilità. Una sfida che arriva in un anno difficile in cui tutta l'organizzazione ha remato contro ogni avversità per assicurare le adeguate cure ai pazienti in periodo di pandemia.

Il 2020 è anche il primo anno in cui l'Associazione ha redatto il suo Bilancio Sociale. Un'esigenza nata dapprima per ottemperare ad un obbligo di legge previsto dal Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019, ma ben presto trasformato dal team

di lavoro che ha raccolto la sfida, in un'opportunità per arrivare a tutti coloro che con il tempo, con il sostegno, con il proprio know how sviluppata nell'ambito della ricerca hanno creduto nell'operato di AIL ROMA.

Il titolo del primo Bilancio Sociale riassume lo spirito e la forza quotidiana che guida AIL ROMA: Gestiamo il cambiamento senza fermarci. Tre i passaggi chiave: il primo "gestire". Il triennio 2020-2022 si presenta per AIL ROMA come un periodo di cambiamento che vede

nella gestione delle risorse umane, nel loro senso di responsabilità e di proattività, una leva strategica, in uno scenario in cui le organizzazioni del Terzo Settore, sono chiamate a raccogliere sfide sempre più complesse.

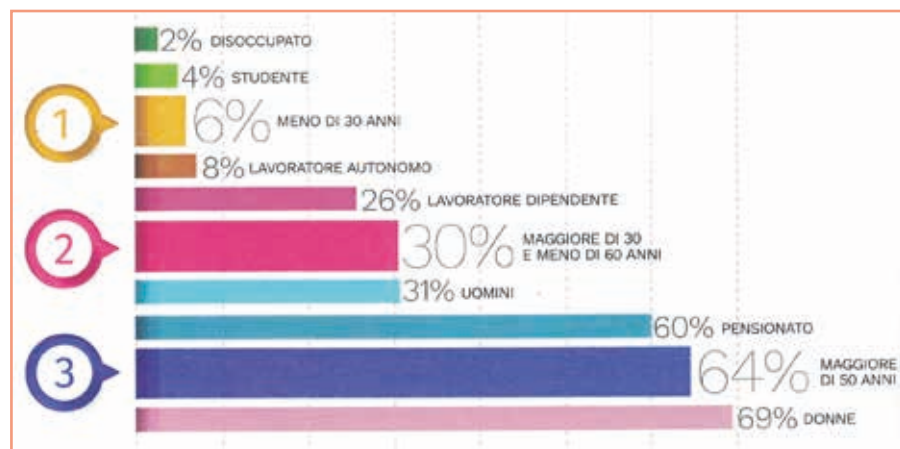
Il secondo "cambiamento": il cambiamento passa attraverso l'ottimizzazione dei processi che hanno permesso di raggiungere oggi e in futuro obiettivi che AIL ROMA intende realizzare quali:

- migliorare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni e rafforzare il valore generato dalle attività implementate;
- ridefinire per ogni funzione prevista all'interno dell'organizzazione ruoli, responsabilità e attività afferenti ad ogni profilo;
- pianificare le attività in un'ottica di Work Program che identifichino risorse allocate, tempi, attività e obiettivi;
- migliorare le conoscenze delle risorse impegnate nei processi attraverso percorsi di crescita professionale.

La terza "senza fermarci" per disegnare la rinascita con ottimismo e volontà. Queste le parole di Maria Luisa Viganò – Presidente di AIL ROMA - nel ricordare i valori portanti dell'Organizzazione dettati dal suo fondatore Prof. Mandelli.

Valori nei quali credono i volontari, sempre più resilienti e che contribuiscono a creare valore in AIL ROMA: il dato più significativo in grado di sintetizzare il valore dei volontari è l'indicatore che rileva non solo la resilienza, ma anche l'esperienza che vanta un volontario nell'approcciarsi alle attività alle quali è destinato: il 64% è presente da più di 6 anni mentre il 21% da un periodo compreso tra i 3 e i 6 anni.

IDENTIKIT DEL VOLONTARIO



Grazie alla generosità dei donatori AIL ROMA nel 2020 ha raccolto fondi per un valore di € 1.628.250; pur registrando una flessione di circa il 16% rispetto al 2019, ciò permette di rispettare gli impegni presi nei confronti di pazienti, caregivers, volontari e di tutto il mondo della ricerca.

Nel 2020 abbiamo distribuito:

- il 32% della raccolta a favore di ricerca e dottorandi;
- il 30% per assicurare le cure domiciliari indispensabili in pandemia;
- il 21% per l'acquisto di una TAC e per le misure di prevenzione;
- il 10% a supporto del reparto di Ematologia dell'Umberto I;
- il 7% per la Casa di Residenza Vanessa.

L'efficienza dell'organizzazione viene evidenziata in particolare da due indicatori:

- la gestione e il mantenimento della struttura hanno assorbito solo l'11% del valore generato;
- per ogni euro investito in attività di raccolta fondi, gestione e comunicazione, AIL ROMA raddoppia il valore, generando 2 euro.

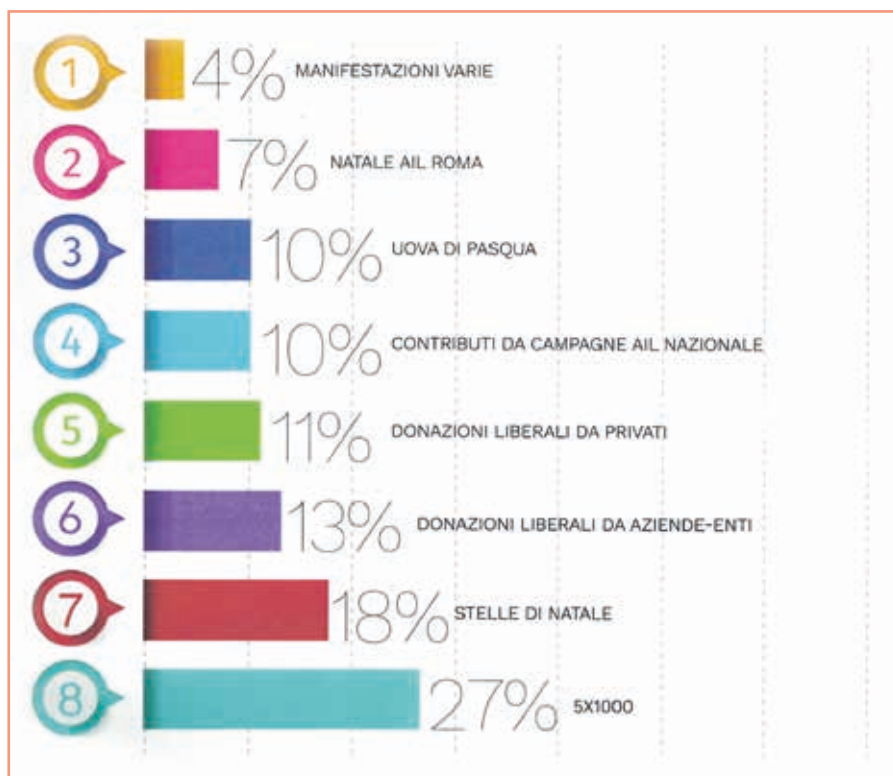
Con questi risultati si guarda al futuro con la consapevolezza che le innovazioni saranno sempre più parti integranti dei processi e dei servizi offerti a favore del paziente, al centro delle cure e delle attenzioni di una società che nell'ultimo anno ha preso coscienza della necessità di prestare maggiore attenzione alle persone fragili.

Il successo del primo Bilancio Sociale di AIL ROMA è del team guidato da Luisa Clausi Schettini - Direttore AIL ROMA - che con tenacia ha contribuito alla realizzazione: un perfetto di lavoro di squadra e a loro vanno i nostri ringraziamenti.

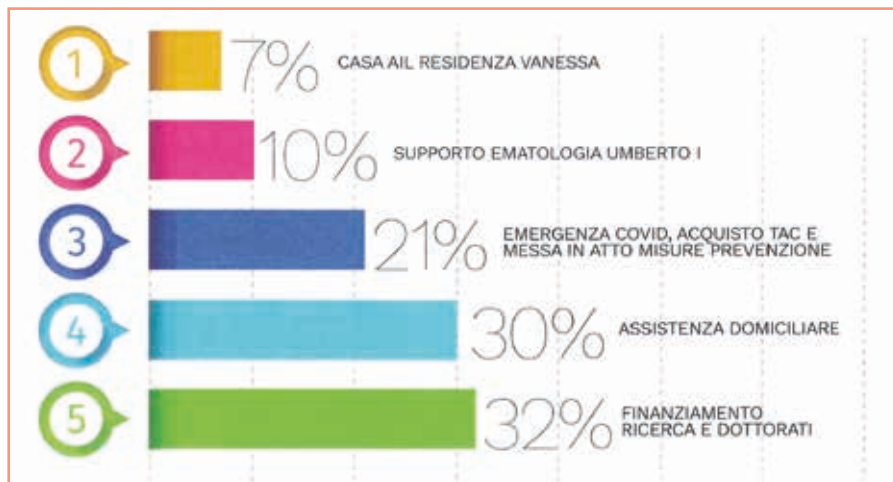
ANTONELLA ROTUNNO

Responsabile Sostenibilità e Bilanci sociali
Crowe Bompiani SpA

COME ABBIAMO GENERATO VALORE



LA DESTINAZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO



BENVENUTI AL NOSTRO EMPORIO SOLIDALE



In queste pagine i momenti dell'inaugurazione del nostro Emporio Solidale di via Benevento 2.

Nella foto sotto: la presidente di AIL ROMA Maria Luisa Viganò con il professor Sergio Amadori, presidente di AIL Nazionale.

L'idea di un punto di vendita e d'incontro ha preso forma durante la pandemia.

Con ogni attività preclusa, ci siamo posti l'obiettivo di trovare modi nuovi per incrementare le nostre entrate e far fronte a tutti gli impegni di Roma AIL nei confronti dei nostri Pazienti e dei progetti di ricerca.

L'idea di "negozio" era tanto che in modi diversi frullava in testa a noi tutti. Bisognava però trovare lo spazio. L'occasione si è presentata con il trasferimento del laboratorio del Professor Agostino Tafuri all'ospedale Sant'Andrea.

Creare un Emporio partendo da un laboratorio di ricerca in disuso, non è stata cosa da poco ma tutti uniti

in uno sforzo corale siamo stati guidati dall'entusiasmo.

L'incarico per il progetto di realizzazione è stato affidato agli architetti Pannocchi e Luchetta, vecchi amici di Roma AIL.

Fatica e determinazione. Smaltire il materiale dell'Università è stato un lavoro lungo e burocraticamente faticoso!

Ma ora entrando nel nostro Emporio, forti del nostro lavoro corale, siamo molto orgogliosi del risultato. Speriamo che i nostri amici Sostenitori abbiano con noi la condivisione dello spirito della "Bottega" e che sia veramente inteso come un emporio dal progetto Solidale.

MARIA LUISA ROSSI VIGANÒ



Caterina, Rita, Pasqualina, Emanuela, Francesca, Maria Teresa, sono questi i nomi delle Volontarie che hanno voluto mettere a disposizione il proprio tempo, per alternarsi ogni giorno, dalle 9 alle 13, al nostro Emporio Solidale di Via Benevento 2.

Loro sono la nostra forza e il nostro orgoglio, perché la loro presenza non si limita all'offerta dei prodotti di AIL ROMA ma è molto, molto di più. Sì, perché la maggior parte delle nostre Volontarie sono ex pazienti dell'ematologia o hanno avuto un familiare che lo è stato. Conoscono bene la realtà della malattia e la sofferenza, così come la speranza e la gioia della guarigione.

Ed è proprio questo il motivo per cui ogni giorno non si limitano solo ad invitare le persone ad entrare nell'Emporio Solidale per dare un'occhiata e per illustrare i nostri prodotti ma ci tengono anche a spiegare il significato di questo spazio, il motivo per cui è stato realizzato, qual è la sua finalità e soprattutto quanto sia importante il sostegno che si dà ai Pazienti ema-

tologici ogni volta che si fa una donazione.

E non finisce qui. Il nostro Emporio, come detto, è anche uno spazio di accoglienza, di incontro e condivisione, dove molti dei Pazienti dell'Ematologia di Via Benevento "fanno un salto", in attesa di essere chiamati per una visita, o subito dopo averla fatta. E capita spesso che sentano il bisogno di raccontarci le loro storie, le loro paure o di condividere con noi la gioia per un controllo medico andato bene. E anche qui trovano le nostre Volontarie pronte ad ascoltare, ad asciugare lacrime, a incoraggiare o a sorridere insieme per un momento felice.

E poi ancora, aiutano AIL ROMA a sistemare le vetrine, ad esporre ordinatamente i prodotti sugli scaffali, a confezionare gioielli, bottiglie di vino, tessiture, teiere e tutti i nostri prodotti per il Natale, a montare con cura e dedizione le nostre scatoline e i nostri sacchetti con i confetti, per i lieti eventi. Sì perché all'Emporio c'è anche l'esposizione delle nostre bomboniere, partecipazioni,

pergamene e fiori confetto, per chi decide di sostenere i nostri Pazienti, condividendo con noi il proprio matrimonio, una comunione, un battesimo, un compleanno o delle nozze d'oro.

Ed è anche grazie alle nostre Volontarie se l'Emporio Solidale è diventato proprio lo spazio di raccolta fondi, di sostegno ai pazienti, di incontro, di accoglienza e condivisione così come AIL ROMA lo aveva pensato e sognato.

VALENTINA SCIASCIA



RAGGI SEMPRE CON AIL ROMA

Continua la preziosa collaborazione con la gioielleria Raggi.

Anche quest'anno, in occasione del Natale, sono stati disegnati per noi di AIL ROMA due creazioni uniche: **il girocollo** doppio cuore e **l'anello** regolabile sempre doppio cuore, realizzati con un materiale dorato in oro rosè e zirconi e cuore in argento 925.



Roma, 21 giugno 2021

INAUGURAZIONE DEL NOSTRO EMPORIO SOLIDALE

VI ASPETTIAMO OGNI GIORNO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ,
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00.





COSÌ LA RICERCA STA SCONFIGGENDO IL COVID

Parla Novella Luciani, nella direzione di Ricerca e Innovazione del Ministero della Salute.

Novella Luciani, oltre ad essere una cara amica di AIL ROMA, fa parte della direzione generale della Ricerca e Innovazione del Ministero della Salute. Dalle sue mani sono passati molti dei traguardi raggiunti in questi mesi nella lotta al Covid.

Quando avete capito che l'umanità si stava trovando di fronte alla emergenza più grave di questo secolo?

“Quando arrivano questi allarmi immediatamente si allerta tutto. Io mi occupo della ricerca e dal caso di Codogno con il paziente numero 1 (Mattia Maestri, era il 20 febbraio 2020 ndr) abbiamo capito che bisognava fare presto. C'era un fiorire di situazioni anomale, polmoniti strane, che reagivano in maniera diversa. Il ricercatore è il primo che cerca di capire e nota le differenze e quindi si fa domande. Ecco, è la capacità di farsi domande il punto decisivo”.

E quindi che avete fatto?

“È partita immediatamente una azione di ricerca per isolare il virus perché finché non lo isolavi non potevi nemmeno capire. Il sistema Italia ha dato una bella prova. C'è stata molta attenzione, tanti altri Paesi hanno sottovalutato o accettato con più difficoltà di dover entrare in uno stato di emergenza. L'area milanese è stata impattata in maniera violenta ma sia l'assistenza sanitaria che la ricerca hanno subito lavorato bene”.

Quali sono stati i momenti più difficili per voi ricercatori?

“La difficoltà era il tempo e la raccolta dei dati. Il processo scientifico è consolidato ma ordinato. Ha bisogno di dati. Per cui il primo



Novella Luciani partecipa alla Fitwalking, manifestazione organizzata da AIL ROMA.

momento di difficoltà è stato dover contemporaneamente gestire l'emergenza e raccogliere dati per supportare ipotesi e tesi. Si immagina che lo stesso operatore che doveva salvare una vita in terapia intensiva, doveva anche salvare dati che potevano essere messi a confronto con altri colleghi. Si ricorda i primi protocolli in cui si diceva che era meglio fare una cosa piuttosto che un'altra? Ecco, quello era dettato dai numeri dei vari casi analizzati. La scienza si basa sull'esperienza. Per farlo devi fare un lavoro improprio: emergenza e studio, davanti a una pressione terribile per risolvere l'emergenza perché erano tutti consapevoli della gravità del problema. Il mondo della ricerca viveva sotto la pressione di trovare la soluzione e trovarla il più velocemente possibile, rispettando però tutte le garanzie”.

Quando vi siete invece detti: ce l'abbiamo fatta?

“Il crinale della montagna era trovare il vaccino, perché il vaccino era

ed è l'unica soluzione. Dovevamo arrivare a quel momento facendo meno danni possibile. Per fare questo bisognava usare gli strumenti a disposizione che in una malattia infettiva sono l'isolamento e l'interruzione della catena del contagio. Non ci sono altre strategie fino a che non si trova il vaccino. C'è stata una grande convergenza di volontà dei ricercatori, delle case farmaceutiche e dei cittadini. È stato un bell'esempio di unità di intenti”.

Però, nonostante questo, ci sono ancora sacche rumorose che rifiutano il vaccino...

“Perché purtroppo c'è ignoranza. È proprio l'ignoranza del non sapere: aver perso la cognizione del bene comune. Cerco di ricordare sempre a tutti una cosa: la generazione che fa più resistenza non sono né i ragazzi né gli over 60, ma quelli tra i 40 e i 50 anni. Questi hanno avuto il vantaggio di trovarsi in una situazione in cui l'età media è salita fino a oltre 80 anni. Ma questo non è un diritto acquisito, ma per due sco-

perfe meravigliose che sono l'antibiotico e i vaccini. I no vax non capiscono quanto devono a queste due scoperte, non ci pensano, non lo sanno, non ci arrivano. Le danno per scontate e acquisite. Ma così non è. Nessuno di noi si è vaccinato a cuor leggero, ma lo abbiamo fatto per salvaguardare noi stessi e soprattutto le persone intorno a noi, i più deboli. Io ho fatto le mie due dosi, farò la terza ma siccome vado in giro, ogni dieci giorni mi faccio il tampone perché a casa ho una mamma di 84 anni”.

Quindi è soprattutto una responsabilità verso gli altri?

“Sono concetti elementari di una società matura. Come il concetto dello stare bene. Prendiamo la camminata di AIL ROMA. La Fitwalking fa parte di un contenitore di informazioni da dare ai cittadini che le abitudini sane sono quello che ti fa mantenere la salute. Tutti nasciamo con delle patologie genetiche ma quello che fa esprimere queste patologia - in gran parte anche se non del tutto - sono i nostri comportamenti. L'aumento delle persone diabetiche è dovuto alla cattiva alimentazione e alla mancanza di movimento, due fattori determinanti della salute. L'aumento del peso ponderale dei bambini oggi è un problema di sanità pubblica molto serio”.

I due temi sono dunque ricerca e prevenzione?

“Io quando sono al Ministero dove faccio ricerca, mi occupo di trovare farmaci innovativi. Quando sto fuori mi occupo invece di prevenzione. Ma le due cose sono strettamente collegate. Se spendo tutti i soldi che ho per curare le cronicità, non potrò spendere soldi per i farmaci innovativi. Se lascio che i bambini diventano obesi prima e diabetici poi, per curare il diabete rischio di non riuscire a trovare i soldi per scoprire i farmaci contro il tumore. Quindi educazione e prevenzione sono fondamentali non solo per il bambino ma anche per il malato di tumore. Ci deve essere un concorso di responsabilità da parte di tutti per spendere non meno, ma

meglio. Chi non vuole fare il vaccino anti covid e si ammala finisce in terapia intensiva e toglie il posto a un malato di tumore. Sa quanti malati di tumore in questi mesi di Covid non si sono potuti curare? Quanti interventi sono stati rinviati? La responsabilità di ognuno è una responsabilità verso la collettività. L'articolo 32 della Costituzione parla del diritto alla salute che non si esprime nell'esigere qualcosa e basta. C'è il diritto alla salute ma c'è anche il dovere di mantenersi in forma”.

Manca il senso civico?

“Anche chi nei primi mesi rimaneva a casa e si comportava bene, aiutava gli operatori e i ricercatori a lavorare meglio. La forza di tutti è stata la vittoria. Mi piacerebbe che restasse questo valore aggiunto, questo senso civico che si vince insieme. Sono d'accordo con Papa Francesco che ha detto che la cosa peggiore del Covid, sarebbe sprecare tutto il lavoro fatto”.

Proprio la ricerca ha fatto sì che negli ultimi 30 anni le malattie

del sangue siano molto più guaribili...

“Negli anni 80 la diagnosi di leucemia era una condanna a morte. Oggi le percentuali di guarigione sono enormi. Siamo in un rinascimento scientifico importantissimo, le grandi capacità di conoscere si sono messe insieme. La fusione di più tecnologie ha prodotto risultati impensabili solo 20 anni fa. Pensi all'AIDS: oggi è una malattia cronica che si gestisce bene. Si vive di più e si vive meglio ma la morte fa parte della vita. Pensiamo di più alla qualità della vita e meno alla sua fine che tanto prima o poi arriverà. Stiamo mettendo a punto vaccini sempre più performanti e sempre con un minor costo perché abbiamo anche la responsabilità di quelle aree del mondo che devono essere tutelate, dobbiamo fare i conti con la disponibilità e la sostenibilità e questa è una grande sfida per il mondo intero. Ma io sono convinta che ce la faremo”.

FABRIZIO PALADINI



Alcuni momenti della campagna vaccinale per i pazienti ematologici del Policlinico Umberto I - Sapienza Roma, promossa da AIL ROMA.

LOTTA, SPERA E VIVI UNA VITA NORMALE

Le interviste della buona Stella: parla Matteo Sabbioni, malato e guarito anche grazie al suo spirito combattente.



Matteo Sabbioni con sua moglie Elena, a Villa Borghese partecipano alla Fitwalking.

“Il 24 settembre del 2016 era un sabato. Me lo ricordo perché il giorno dopo dovevo portare L.P., la mia artista di punta, a “Che tempo che fa”, la trasmissione di Fabio Fazio. La mattina ero andato - su consiglio del mio dentista, il dottor Stefano Dall'Asta che non smetterò mai di ringraziare - a farmi un emocromo. Avevo una emorragia gengivale e io pensavo non fosse nulla di importante. Stavo bene e addirittura ho pensato che dopo il prelievo era il momento buono per andare a villa Torlonia a correre. Mentre ero in macchina mi chiama il laboratorio di analisi e mi dicono: “Vada subito, ma subito, a un pronto soccorso. I suoi dati dei globuli rossi e bianchi stanno messi male”. Io non capivo, mi sentivo benissimo e ho pensato che fossero esagerati. Ero in zona Nomentana e

allora mi sono ricordato che c'era il centro di Ematologia del Policlinico, quello di Mandelli, e quindi vado lì”.

Il racconto di Matteo Sabbioni comincia proprio dal sabato maledetto di cinque anni fa e terminerà alla fine di un tunnel dal quale è uscito alla grande. Matteo ha 40 anni, fa il discografico, lavora per una piccola etichetta indipendente e si occupa di artisti pop internazionali. L.P., (che è una cantautrice americana di origini italiane e infatti all'anagrafe si chiama Laura Pergolizzi e ha scritto canzoni anche per Rihanna) e Dotan, un cantante israeliano che vive in Olanda.

Cosa le dissero in Istituto?

“A via Benevento mi hanno fatto subito gli esami e mi hanno ricoverato. La diagnosi però è arrivata lunedì: Leucemia promielocitica

acuta. La sensazione immediata fu simile allo stordimento.

Avevo 35 anni e non è che passassi il tempo su Google a digitare “Leucemia”. Sapevo che era una roba grave ma non sapevo cosa fosse e soprattutto se si poteva guarire. Inizialmente fu una specie di terremoto, confusione. Ero da solo nella camerata del pronto soccorso e misi insieme i pensieri e mi son detto: Matteo, siamo ad un bivio, che facciamo? Ci arrendiamo o combattiamo? O almeno ci proviamo? Ho scelto la seconda strada. Quando si è così vicini alla morte si torna indietro e si rivedono i momenti salienti della vita e io ero così entusiasta della vita che mi son detto che valeva la pena combattere anche se sarebbe stato duro, doloroso e faticoso”.

I medici hanno avuto un ruolo

importante anche per questo suo spirito di combattimento?

“Non hanno avuto un ruolo importante, hanno avuto un ruolo fondamentale. E li voglio ringraziare: il dottor Massimo Breccia che è il responsabile del gruppo M, poi la dottoressa Clara Minotti, caporeparto del terzo piano dove sono stato circa sette mesi entrando e uscendo, e poi il professor Franco Mandelli che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere prima che se ne andasse. Mi aveva chiesto di rilasciare una intervista per la trasmissione Le Iene che sarebbe servita per una raccolta di fondi e mi ricordo che mi colpì una sua frase: Sei fortunato perché negli ultimi 30 anni siamo stati in grado di invertire completamente il trend della tua patologia che una volta era una diagnosi di morte e adesso abbiamo un indice di sopravvivenza vicina al 95 per cento. Poi vorrei ringraziare anche il gruppo degli infermieri con Pino Sardelli in testa: anche loro sono stati fantastici, sempre sorridenti e Dio sa quanto mi hanno aiutato. Quando guarii andai dal professor Breccia e lo ringraziai per quanto tutti i medici e paramedici avevano fatto per me e lui mi disse: Noi abbiamo fatto il 50% con la nostra scienza, l'altro 50% lo hai fatto tu con la tua voglia di vivere e la tua volontà”.

Cosa vorrebbe dire a chi si amala domani?

“A un malato direi prima di tutto di non perdere la speranza perché la scienza ha dimostrato a me che si può guarire. Poi vorrei che si cercasse di mantenere il più possibile la vita quotidiana, gli affetti, il lavoro esattamente com'era prima del giorno x. A me questo ha dato la forza giorno per giorno e poi mi ha portato al risultato finale. In reparto vedevo tanti che si lasciavano andare e lo capisco, c'erano giorni terribili...Ma se sei positivo, questo ti aiuta tantissimo. Io ero fortunato perché dall'ospedale continuavo a lavorare sempre. Non volevo mollare: con l'iPad, la connessione internet, tra una chemio e un pa-

sto, lavoravo come ho sempre fatto. Continuavo a tenere i rapporti con i miei artisti, a seguire i loro tour, ad ascoltare i nuovi brani, a programmare le loro uscite e la loro comunicazione”.

La terapia è stata dura?

“Sì ma onestamente pensavo peggio. Momenti difficilissimi, nausea, vomito, perdita di peso e dei capelli ce ne sono stati parecchi. Ma si può fare un sacrificio così per sette mesi se poi guadagni la vita”.

Che ruolo ha avuto AIL ROMA e i suoi volontari?

“Sono stati tutti fantastici, sia i volontari dentro l'ospedale quando ero

ricoverato che i ragazzi che sono nell'Ufficio Promozione. Si vede che c'è amore in quello che fanno. Sono sempre in contatto con Cecilia Calcagni e quando ci sono le grandi manifestazioni di AIL ROMA cerco, insieme a Elena, la mia fantastica moglie, di dare una mano. Sa una cosa che mi dava forza? Leggere sul vostro giornale i racconti dei medici e le storie di quei pazienti che ce l'avevano fatta e questo era molto importante. Ora racconto anche io la mia storia di guarito e spero proprio possa servire a qualcuno”.

FABRIZIO PALADINI



In alto: Matteo ancora in famiglia.

Qui sopra: Matteo con L.P., la cantante americana che incide per la sua casa discografica.

LA SOLIDARIETÀ SUONA IL ROCK

Una diretta di 27 ore di Radio Rock raccoglie 30mila euro e ci regala un prezioso ecocardiografo.



In questa e nelle altre foto la consegna dell'ecocardiografo da parte dei conduttori di Radio Rock all'Istituto di Ematologia di via Benevento.

Il 9 luglio 2021, alle ore 6:00, ha preso vita la Maratona Radio Rock per AIL ROMA, associata per la prima volta ad una raccolta fondi pensata per acquistare un Ecocardiografo di ultima generazione per l'Ematologia del Policlinico Umberto I in Via Benevento 6, strumento fondamentale per i tanti pazienti ematologici.

Gli speaker di The Rock Show, programma in onda tutte le mattine su Radio Rock 106.6, Emilio Pappagallo, Alessandro Tirocchi e Maurizio Paniconi hanno condotto 27 ore di diretta non stop.

Durante queste lunghe ore, Emilio, Alessandro e Maurizio ci hanno tenuto compagnia con la loro travol-

gente simpatia, la loro professionalità e la loro spiccata devozione per la nostra causa.

Le ore sono trascorse con approfondimenti, sfide esilaranti studiate per l'occasione, interventi di medici della nostra Ematologia, testimonianze di pazienti, di volontari e di personale di AIL ROMA.

Per tutto il tempo gli amici di Radio Rock hanno costantemente ripetuto il link al nostro sito AIL ROMA per effettuare immediatamente la donazione fino ad impararlo a memoria, fino a perdere la voce e non hanno mai smesso, nemmeno quando in piena notte la stanchezza ha iniziato a farsi sentire. Si sono commossi insieme a noi, hanno gioito con noi

ogni qualvolta arrivava una donazione dai tanti ascoltatori fedeli alla radio, dai tanti partecipanti. Esultavano per ogni piccola o grande partecipazione, perché era la dimostrazione che il loro messaggio aveva raggiunto gli animi, perché la loro lotta era diventata quella di molti.

Tutto questo ci ha permesso di raggiungere un risultato, inaspettato, concretizzare il nostro obiettivo, anche se ci sembrava un miraggio: 30 mila euro.

Sulle note di David Bowie e della sua Heroes, abbiamo intonato **"We can be heroes just for one day"** perché in tanti per un giorno hanno dimostrato di essere degli compiendo un gesto insolito forse, aiutare

chi non si conosce ma che ne ha bisogno.

Il 12 ottobre u.s. Radio Rock ha consegnato il tanto atteso Ecocardiografo alla nostra Ematologia, alla presenza del Professor Maurizio Martelli, della Professoressa Cristina Chimenti, del Professor Claudio Cartoni e della nostra Presidente Maria Luisa Viganò. Durante questa piccola e intima cerimonia Emilio, Alessandro e Maurizio hanno domandato al Professor Cartoni la funzione di questo apparecchio, quest'ultimo ha spiegato che l'ecocardiografo va in sostituzione ad un apparecchio precedente superato che non poteva più eseguire misurazioni sia nella medicina interna sia nella cardiologia.

Questo nuovo ecocardiografo invece avendo diverse sonde permette di esplorare diversi organi e la sonda cardiologica permette una diagnosi per immagini immediata attraverso la quale si può controllare subito la funzione del cuore, delle valvole del pericardio e di altro. Questo permette di controllare la tossicità che spesso si riversa sul cuore durante i trattamenti ai quali i pazienti sono sottoposti, monitorando al meglio i farmaci utilizzati. Tutto questo dimostra la molteplice importanza di questo ecocardiografo in ematologia. Ancora una volta vogliamo ringraziare Alessandro, Emilio e Maurizio per aver scelto di sostenerci, per essersi spesi con la loro voce, la loro anima e il loro cuore, per essere riusciti a sensibilizzare tante persone che credendo in loro hanno creduto in noi e nel nostro operato. Vogliamo ringraziare per il concreto aiuto donato a tanti pazienti che si meritano le migliori cure, per i tanti medici che possono lavorare nel migliore dei modi per intuire diagnosi precoci e infine grazie a nome di noi tutti di AIL ROMA per averci dimostrato ancora una volta che uniti si può fare la differenza e regalare l'opportunità e la speranza di una quotidianità e di un futuro.

CECILIA CALCAGNI



FITWALKING FOR AIL

Camminare insieme contro i tumori del sangue.



Qui sopra due momenti della quinta edizione della Fitwalking. Sotto: la nostra squadra di AIL ROMA sulla terrazza del Pincio.

Il 26 settembre u.s. si è svolta la 5° edizione della “Fitwalking for AIL”. Dopo l’interruzione a causa del lockdown e dell’edizione virtuale, è tornata finalmente nelle città italiane la camminata non competitiva promossa da AIL, per raccogliere fondi a sostegno dei pazienti ematologici e delle loro famiglie. Sulla terrazza del Pincio a Villa Borghese, ha preso vita la nostra maratona romana. In questa edizione, in collaborazione con i colleghi di AIL Nazionale, noi tutti di AIL ROMA ci siamo spesi ed appassionati per organizzare al meglio questo momento di incontro dopo tanto tempo. Le iscrizioni e le adesioni, sono state tantissime, un numero che non ci immaginavamo. Tante le presenze e le testimonianze sul palco, dal professor Sergio Amadori, Presidente AIL Nazionale, alla dottoressa Novella Luciani, Direzione Generale della ricerca e dell’innovazione in Sanità Ministero della Salute, dal professor Maurizio Martelli, Direttore UOC Ematologia Policlinico Umberto I, ad Anna Verdecchia, Vice Presidente AIL ROMA a Fausto Certomà, Membro

del Comitato Scientifico Nazionale per lo sviluppo del Fitwalking, che ha condotto la camminata e infine tanti, tanti partecipanti!!!

Commovente ritrovare i nostri volontari, ognuno con la propria storia e i propri familiari, i tanti pazienti che hanno superato il loro percorso di malattia e hanno deciso di accompagnare altri pazienti che lo stanno ancora percorrendo, tanti che hanno camminato per chi non c’è più, per chi non ce l’ha fatta, per chi portano sempre nel cuore continuando a sperare nella ricerca, nei nostri progetti, in noi. Diversi i medici, la nostra psicologa, che hanno

deciso di esserci per dimostrare ai tanti presenti che “insieme” nessuno è lasciato solo e che insieme possiamo camminare verso nuovi traguardi sempre raggiungibili. Emozionante rincontrarsi, potersi guardare, poter finalmente parlare; emozionante per tutti noi dimostrare a Mario, carissimo collega ed amico, la nostra vicinanza durante il suo percorso in salita; emozionante sentire in quanti credono in noi, nel nostro operato, affinché nel buio si possa in qualche modo intravedere, alla fine della strada, una luce!

CECILIA CALCAGNI



"NOI DI UNITELMA AL SERVIZIO DI CHI SOFFRE"

Il professor Antonello Folco Biagini è il Rettore di Unitelma, l'università telematica della Sapienza, l'ateneo romano più grande d'Europa. Unitelma ha stipulato una convenzione con AIL ROMA.

Vuole illustrarne l'importanza?

"AIL ROMA è una associazione che si occupa di cose importantissime. Oltre alla sensibilità personale questa convenzione fa parte della mission dell'Università che è giusto che noi abbiamo nei confronti di queste malattie. Attenzione per i pazienti e i loro familiari, per i medici e i paramedici che tutti i giorni si occupano di seguire queste persone, per gli scienziati e i ricercatori che lottano per rendere queste malattie sempre più guaribili. Noi diamo un piccolo supporto all'Istituto di Ematologia del Policlinico perché penso che una università telematica seria e autorevole come Unitelma possa dare un contributo ai processi di formazione di persone che possono attraversare momenti molto difficili. Mettere insieme una università a distanza ma che tiene molto alla prossimità degli studenti e i nostri discenti può essere un punto di forza. Stiamo anche rafforzando molto il sistema del tutorato anticipando addirittura università molto blasonate che nominano un prorettore al tutoraggio perché si ritiene che gli studenti abbiano bisogno di questo supporto".

Quindi vi rivolgete soprattutto ai malati?

"Ci rivolgiamo a tutti quelli che hanno AIL ROMA come riferimento. Malati, familiari, dipendenti, volontari, sostenitori. La telematica è uno strumento che ci consente di raggiungere chi in realtà non potrebbe frequentare in presenza. Lo abbiamo visto con la pandemia. E quindi offriamo a tutti i malati o a coloro che non possono frequentare uno strumento utile".

Come si sposa l'aspetto tecnologico di una università telematica con la solidarietà che è un valore più "di strada"?

"Noi la solidarietà la attuiamo sotto varie forme. Innanzi tutto - mi scusi la pragmaticità - con le agevolazioni economiche di cui possono godere tutti quelli che si presentano legati a AIL ROMA. Poi abbiamo molto investito nei tutor, ovvero quelle figure di collegamento tra docente e studente che hanno il ruolo di consigliare, di stimolare. Ci sono tanti studenti "dormienti" che noi andiamo a cercare: non puoi permetterti i testi di studio? Non hai capito la materia? Cerchiamo di aiutare e seguire chi è più indietro, insomma. Le università serie hanno sempre cercato di seguire i propri ragazzi ma oggi il vantaggio è che certe figure come i tutor sono state previste e sono quindi figure ufficiali".

Cosa vi ha lasciato l'emergenza Covid?

"Senza presunzione, penso che qualche merito ce lo possiamo attribuire. Siamo stati tra i primi a mettere in piedi una serie di webinar per riempire gli spazi di quel grande disorientamento di tutti seguito all'inizio della pandemia. Hanno aderito alle lezioni importanti personaggi che hanno avuto una grande accoglienza da parte degli studenti. Noi eravamo avvantaggiati come università telematica ma abbiamo capito prima di tanti altri la difficoltà della didattica a distanza ma anche la sua opportunità. Abbiamo gestito per La Sapienza qualcosa come 40mila studenti di Medicina perché avevamo la piattaforma pronta. Ma poi non facciamo solo didattica universitaria. Per esempio siamo molto attivi sui corsi di formazione e aggiornamento per i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Oppure sui corsi per l'aggiornamento dei medici o degli avvocati. Ci sono



Il professor Antonello Folco Biagini, Rettore di UNITELMA.

corsi dove ci aspettavamo 80 iscritti e siamo arrivati a 800".

Se dovesse immaginare un progetto futuro con AIL ROMA, cosa le piacerebbe realizzare?

"Penso che potremmo organizzare un grande seminario-convegno sui valori e l'importanza della solidarietà, dell'inclusione, del volontariato. Quando ero prorettore in Sapienza mi occupavo di queste cose e ho relazioni con importanti pezzi del terzo settore come la Caritas o la Comunità di S. Egidio. Mi piace che i miei studenti partecipino alle nostre attività e cerco di favorire la partecipazione diretta. Penso che siamo l'unica università telematica al mondo che nel suo consiglio di amministrazione ha uno studente. Per questo sono felicissimo di avere stretto un buon rapporto con AIL ROMA, perché mi piace più pensare alla mia Università fatta da persone che non da amministratori di un business".

FABRIZIO PALADINI

LA DOLCE STELLA CHE FIORISCE AL SUPERMERCATO

**Sugli scaffali dei punti vendita DOC
la Stella di cioccolato per sostenere AIL ROMA.**



Quando, nel marzo 2020, il primo lockdown impedì alla gente di uscire di casa, si pose per noi di AIL ROMA un grande problema: come effettuare la raccolta fondi senza potersi recare nelle piazze a vendere le Uova di Pasqua? La catena di supermercati DOC fu la prima a tendere la mano: “Le uova dell’AIL le venderemo noi, sui nostri scaffali” ci dissero e da allora, sia per la campagna delle Uova di Pasqua che per quella delle Stelle di Natale, i Supermercati DOC sono in prima fila accanto ad AIL ROMA. Un gesto concreto di solidarietà che ha permesso di raccogliere complessivamente 71.650 euro, interamente destinati alla ricerca e all’assistenza.

Francesca Stefanello, è la “Category generi vari” dei supermercati DOC ed è lei, dopo Massimiliano Paviera che ha avviato la collaborazione e Simone Cicognola che l’ha consolidata, a tenere i rapporti per la fornitura e la distribuzione dei prodotti AIL ROMA.

Com’è nata la collaborazione?

“Nasce perché DOC Roma è molto vicina all’aspetto solidale e a tutte quelle associazioni come AIL ROMA che fanno della ricerca e della solidarietà il loro punto di forza. La collaborazione nacque durante la prima pandemia, quindi marzo 2020, perché c’era ovviamente la difficoltà di non poter scendere nelle piazze canoniche per fare la raccolta delle Uova di Pasqua e quindi abbiamo deciso di tendere loro una mano ed accogliere sui nostri scaffali le uova di cioccolata dell’associazione”.

Che reazione c’è stata?

“La prima vendita è andata molto bene, ben vista e ben condivisa an-



che da tutto il personale. Quindi abbiamo deciso di andare avanti nel Natale 2020 con le Stelle di cioccolata e anche nella Pasqua 2021 sempre con le uova. Quest’ultima campagna è andata molto molto bene perché i nostri clienti erano ormai fidelizzati e sapevano che avrebbero trovato le uova dell’AIL”.

Quindi per questo Natale ritroveremo le stelle di cioccolata?

“Sì, penso che sarà una partnership che durerà a lungo sia per le Stelle che per le Uova”.

Noi abbiamo sempre venduto uova e stelle in luoghi esclusivi, come le piazze. Com’è offrire i nostri prodotti solidali mettendoli sugli scaffali accanto a quelli più prettamente commerciali?

“La nostra non è una azione a fini commerciali ma per sostenere la ricerca scientifica di AIL ROMA e quindi aiutare migliaia di persone. Di conseguenza anche il nostro

cliente è contento di entrare dentro i nostri punti vendita e trovare anche qui, con maggior facilità e senza doversi recare appositamente nelle piazze, qualcosa che possa aiutare. I clienti hanno apprezzato e molti postavano i prodotti AIL ROMA sui canali social e hanno pubblicizzato la nostra iniziativa e quindi è stato un successo assoluto, anche per noi, in termini di immagine”.

Le altre aziende hanno protestato?

“Assolutamente no, nessuno ha avuto da ridire su questa scelta”.

Ora continuate e allargherete la vostra scelta solidale?

“Assolutamente sì, non so ancora in quali modi allargheremo questa offerta ma intanto, per il Natale 2021, i consumatori troveranno nei 14 supermercati Doc di Roma e in quello di Marino le vostre Stelle di cioccolata”.

F.P.

IL NOTIZIERE SOLIDALE

La vostra generosità è sotto gli occhi di tutti.

Cari Amici, Donatori, abbiamo realizzato quanto vi elenchiamo, con gratitudine ed orgoglio.

- Ecografo portatile wireless dotato di doppia sonda per la produzione di immagini ad altissima risoluzione.

L'ecografo è stato acquistato grazie ai fondi raccolti in occasione del compleanno del nostro sostenitore Cesare Piro e messo a disposizione del servizio di Cure Domiciliari.

- Monitor per la registrazione dei parametri vitali e del tracciato elettrocardiografo.

I nostri Pazienti ricoverati che necessitano di terapia, possono andare incontro a complicanze cardiologiche. In queste particolari condizioni la disponibilità di questo dispositivo che permette un monitoraggio continuo, è fondamentale. L'apparecchio è stato donato al reparto autotrapianti, grazie ai fondi raccolti dal Prof. Maurizio Frustaci e dal Dott. Alessandro Vernucci e comunque messo a disposizione dell'intero Istituto.

- Ecocardiografo di ultima generazione

acquistato grazie alla Maratona di Radio Rock. Donato al reparto di Cardiologia dell'Ematologia.

- 2 vetture ibride Panda acquistate e donate al Policlinico Umberto I per il servizio di cure domiciliari.

- 3 televisori per la casa ALL "Residenza Vanessa".

- 2 lavatrici per la casa ALL "Residenza Vanessa".

- 3 Climatizzatori, di cui 2 per il reparto pediatrico e 1 per gli ambulatori.



Grazie di cuore.

Maria Luisa Rossi Viganò

noi e... I NOSTRI EVENTI

C'È STATO

6-7 MARZO 2021 E 10-11 APRILE OFFICINE CREATIVE MARKET

Ringraziamo sentitamente Elena Parmegiani, direttore della Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza SS Apostoli, per aver raccolto fondi attraverso la distribuzione delle nostre uova di Pasqua, in occasione dell'Officine Creative Market. Sono state proprio le nostre uova ad "accogliere" all'entrata di un suggestivo palazzo settecentesco nel centro di Roma i visitatori che si recavano alla Mostra Mercato di alta produzione artigianale.

L'evento ha avuto un tale successo che è stato replicato anche ad aprile con "Artigiani in mostra".



25 APRILE 2021 FUOCHI NELLA NOTTE

Quest'anno è stata realizzata la XIX edizione di "Fuochi nella notte", il festival dell'associazione Saltatempo che dal 2003, nel pittoresco borgo medievale di Genazzano, festeggia l'anniversario della Liberazione con la migliore musica indipendente e perpetua la secolare tradizione paesana dei Fuochi di San Marco, con i falò in piazza.

L'emergenza sanitaria, che impone ancora prudenza, ha fatto arrivare la musica nelle case degli spettatori in diretta

streaming, da un palco di eccezione: un uliveto, con il paese sullo sfondo come quinta; i falò sono stati visibili in gran parte del centro abitato.



22 MAGGIO 2021 LA "CAMMINATA SOLIDALE DELLE MAMME"

Francesca e Silvia sono due mamme, due amiche e le socie fondatrici di Momiteasy. Il loro progetto ha lo scopo finale di dare un aiuto concreto alle mamme che ogni giorno fanno del loro meglio per essere un sostegno e un esempio per i propri figli.

Per dare la possibilità alle mamme di incontrarsi e di ritrovare il benessere mentale e fisico, Francesca e Silvia, hanno organizzato ad Anzio/Nettuno, la "CAMMINATA DELLA MAMMA", prevista per il 22 Maggio 2021, (percorso Anzio-Nettuno) con la volontà di farlo diventare un evento anche a scopo benefico solidale, raccogliendo fondi tra i partecipanti, per destinarli ad AilRoma. "Anche il più piccolo contributo" - ci hanno detto - "sommato agli altri può fare la differenza!".

È verissimo... e a voi vanno i nostri ringraziamenti per la vostra solidarietà.



17 GIUGNO 2021 DONA UNA PIANTA E ADOTTA UNA STANZA

Un'iniziativa di sensibilità e solidarietà, quella del Rotary E-Club Roma, che nella prima edizione del progetto "Dona una pianta e adotta una stanza", ha donato una camelia e adottato per un anno una stanza della "Residenza Vanessa" dove vengono ospitati gratuitamente i pazienti ematologici del Policlinico Umberto I, residenti fuori Roma. Il nostro ringraziamento va a tutti i soci rotariani e in particolare al Presidente del Club, Avv. Antonio Francesco Cartomà che si è recato personalmente nella nostra casa AIL per piantare la Camelia nel giardino e apporre la targa del Rotary sulla porta della stanza Camelia.



**20 GIUGNO 2020
TORNEO DI TENNIS
V MEMORIAL FEDERICO CIVOLANI**

Non smetteremo mai di ringraziare Nadia e Alessandro per il sostegno che continuano a dare da anni ad AIL ROMA. Anche quest'anno hanno raccolto fondi organizzando la quinta edizione del torneo di tennis in memoria del loro amato Federico.



**26 GIUGNO 2020
IL CERCHIO DELLA SPERANZA**

Una passeggiata solidale presso l'anello al Pian della Faggeta, è stata organizzata dalla Proloco di Carpineto Romano. Dopo aver completato l'intero giro, i partecipanti hanno avuto il piacere di assaporare un altro "cerchio": la prelibata ciambella carpinetana. Le quote di partecipazione raccolte per questo evento, sono state interamente devolute per combattere le leucemie, i linfomi e i mieloma. Grazie, grazie, grazie!

**9-10-11 LUGLIO 2021
GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ
XIII EDIZIONE**

È giunta alla 13^a edizione la "Giornata della solidarietà" di Lariano, organizzata dal nostro speciale ed instancabile volontario Roberto di Tullio, con la collaborazione delle Associazioni "Lariano Centro", "Free Events" e "Cam", del sindaco di Lariano e dell'Assessore allo spettacolo e al turismo, che ringraziamo. Le "Batterie in Piazza" e il "Raduno internazionale degli strumenti a Mantice" hanno dato vita a uno spettacolo che ha unito musicalità a solidarietà, con il motto "Diamo un suono alla vita".



**4 SETTEMBRE 2021
LARIANO MUSIC FESTIVAL
II EDIZIONE**

Era stata programmata per il 18 luglio, la seconda edizione del Lariano Music Festival, presso l'anfiteatro comunale di Lariano, per raccogliere fondi in favore di AIL ROMA ma le condizioni meteo non hanno permesso lo svolgersi dell'evento. Gli organizzatori però non si sono fermati ed hanno riprogrammato il festival per settembre, raggiungendo così l'obiettivo di raccogliere fondi per AIL ROMA.

**UNA SORPRESA PER LA VITA
XXVIII EDIZIONE (UOVA DI PASQUA)**

Tutto era organizzato: le Piazze di Roma e tutte quelle dei paesi limitrofi erano pronte per aprire il banchetto e distribuire le nostre uova! Ma... quella malefica pandemia Covid 19 era di nuovo in agguato: i contagi crescevano giornalmente e avremmo dovuto arrenderci ad un nuovo lockdown. Le uova e le colombe pasquali sono la nostra grande opportunità per raccogliere fondi necessari a sostenere i pazienti ematologici: riorganizzarsi è l'unica cosa da fare! Di nuovo le consegne "porta a porta" grazie ai nostri meravigliosi Volontari, grazie ai nostri instancabili Sostenitori e grazie ai nostri Trasportatori che ancora una volta sono stati ineccepibili nel loro mestiere! Tutto l'Ufficio Promozione si è alternato instancabilmente sia in Via Rovigo 1a, che nel nostro Emporio Solidale di Via Benevento 2. Siamo una grande Associazione, siamo una meravigliosa Squadra, siamo orgogliosi di dire di aver distribuito 33.000 uova e circa 1.300 colombe! Un grazie speciale ai Supermercati DOC che per il secondo anno ci hanno ospitato nella distribuzione delle nostre uova. Non posso dimenticare un GRAZIE a tutti voi che ci sostenete da tantissimi anni.

CI SARÀ



**3-4-5 DICEMBRE 2021
STELLA DI NATALE - XXXIII EDIZIONE**

Ecco, ci siamo! Finalmente potremo rincontrarci in Piazza e acquistare la nostra Stella! Stella che può essere a piantina oppure di cioccolato al latte o fondente! Contributo minimo: 12 euro.

Chiunque può rendersi utile nel distribuire le Stelle, aprendo un punto di distribuzione o di raccolta adesioni. Le Stelle si possono acquistare anche oltre le date stabilite, presso il nostro Emporio Solidale, in Via Benevento 2 e presso l'Ufficio Promozione di AIL ROMA, in Via Rovigo 1A. Tel 06441639621.

Voi siete la nostra certezza: sempre generosi e fantastici!

Anche in questo Natale riusciremo a raccogliere fondi per sostenere i nostri tantissimi Pazienti ematologici.

**Vi aspettiamo come sempre numerosi in piazza!
Voi siete la nostra forza.**

AVRAI MIGLIAIA DI EREDI.

**CON UN LASCITO AD AIL ROMA, DAI A TANTE VITE
LA POSSIBILITÀ DI CONTINUARE.**

Da oltre 35 anni AIL ROMA è impegnata nella lotta contro leucemie, linfomi e mieloma. I risultati ottenuti sono straordinari e anche in futuro dobbiamo poter garantire ai nostri malati progressi nella ricerca e nuove terapie. Un lascito testamentario può contribuire concretamente a rendere le malattie del sangue sempre più guaribili.

Per informazioni 06441639621 - amministrazione@romail.it - www.ailroma.it

AIL
Roma

Vanessa Verdecchia • ODV
ROMAIL • ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE • LINFOMI E MIELOMA

noi e... I NOSTRI AUGURI

Tantissimi sono i sostenitori che hanno festeggiato con noi, dando forza alla solidarietà:

PER LA NASCITA: Matteo, 24 maggio.

PER IL BATTESIMO: Lara, 20 marzo - Celeste, Denis, 16 maggio - Serena e Stefano, 19 giugno - Margherita, 20 giugno - Ludovico, 29 giugno - Ludovico, giugno - Mattia e Riccardo, 12 settembre - Valerio, Matilde, 19 settembre - Matteo, 25 settembre - Flavio, 3 ottobre - Camilla, 23 ottobre - Anna, Marta, 30 ottobre.

PER LA PRIMA COMUNIONE: Alessandro, 8 maggio - Simone, Simmi, 9 maggio - Francesco, Damiano, Giorgio, Achille, Edoardo, 15 maggio - Andrea, Anastasia, 16 maggio - Sophie, 22 maggio - Lorenzo, Thomas: 29 maggio - Antonio, 30 maggio - Filippo, Gabriele, Asia, maggio - Greta, 2 giugno - Flavio, Sofia, Filippo, Riccardo, 5 giugno - Edoardo e Ludovica, Giordano, Samuel, Leonardo, Flaminia, 6 giugno - Adriano, 20 giugno - Loris, Nicolas, Karol, 4 luglio - Sveva, 7 luglio - Martina, giugno - Ettore, 5 settembre - Sofia, Flaminia, 25 settembre - Leonardo, 26 settembre - Alice, 3 ottobre - Alessia, 9 ottobre - Beatrice, Alberto, 17 ottobre - Lorenzo, Alessandro, 30 ottobre.

PER LA CRESIMA: Nicolò, 8 maggio - Lorenzo, Giorgia, 30 maggio - Luigi, 20 giugno - Flaminia, 23 ottobre.

PER IL MATRIMONIO: Cecilia e Valentina, 20 marzo - Valentina e Simone, 22 maggio - Martina e Cristiano, 6 giugno - Andrea e Claudia, 13 giugno - Noemi e Matteo, 19 giugno - Matteo e Marina, 21 giugno - Marcello e Francesca, 26 giugno - Mirko e Carmencita, 27 giugno - Matteo e Fiorella, 28 giugno - Ambrogio ed Antonella, 10 luglio - Giorgio e Catia, 22 agosto - Domenico e Fabrizia, 2 settembre - Filippo e Mariapia, Emanuele e Lavinia, 10 settembre - Beatrice e Nicolò, 18 settembre - Martina e Federico, 25 settembre - Salvatore e Luisa, 16 ottobre.

Valentina e Leonardo, in occasione del loro matrimonio, il 20 giugno, hanno adottato per un anno una stanza della Residenza Vanessa e hanno piantato nel giardino della stessa un ulivo in segno di pace e di amore.

PER LE NOZZE D'ORO: Cona e Pasquale, 1 agosto - Laura e Guido, 5 ottobre - Adriano ed Enza, 10 ottobre.

PER IL COMPLEANNO: Leonardo, 26 maggio.

PER LA LAUREA: Antonio, marzo - Ilaria, 9 luglio.

noi e... LO SHOP SOLIDALE



VIVI CON GENEROSITÀ I TUOI GIORNI PIÙ FELICI

Scegliendo bomboniere, confetti, partecipazioni, bigliettini e pergamene solidali di AILROMA per un matrimonio, un battesimo, una comunione, una cresima, una laurea e in ogni occasione importante della tua vita, puoi offrire **un contributo concreto alla lotta contro i tumori del sangue.**

Sfoggia il catalogo online su **WWW.AILROMA.IT** o recati presso l'Ufficio Promozione AIL ROMA, in Via Rovigo 1A o presso il nostro Emporio Solidale, in Via Benevento 2 - 00161 Roma.

È possibile effettuare l'ordine personalmente presso l'ufficio, online alla pagina <https://www.ailroma.it/shop-solidale/>, o inviando una mail a eventi@romail.it.

Per informazioni: 06441639621 - eventi@romail.it

OGNI MALATO DI LEUCEMIA HA LA SUA BUONA STELLA.

3 · 4 · 5 dicembre

Aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.



Roma

Vanessa Verdecchia - ODV

ROMAIL - ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA

Per sapere come sostenerci e dove
trovare le Stelle di Natale, vai su
ailroma.it o chiama il **331 5002519**

AIUTACI A MIGLIORARE LA VITA DEI PAZIENTI E A COMBATTERE I TUMORI DEL SANGUE

TRAMITE C/C POSTALE

N° 15116007

intestato a **ROMAIL**

Via Rovigo, 1A - 00161 Roma

IBAN:

IT 70 M 07601 03200 000015116007

TRAMITE C/C BANCARIO

N° 000011000011

intestato a **ROMAIL**

IBAN:

IT 53 U 02008 05212 000011000011

Unicredit Banca

CON ASSEGNO BANCARIO, CONTANTI, BANCOMAT E CARTA DI CREDITO

presso l'Ufficio Promozione **ROMAIL**

Via Rovigo 1/A - 00161 Roma

DONAZIONE ON LINE

con carta di credito sul sito internet

www.ailroma.it

DONAZIONE PERIODICA

È una modalità di versamento importante perché la certezza del suo sostegno ci consente di programmare le nostre attività future.

La donazione periodica può essere mensile, trimestrale o annuale ed è possibile attivarla attraverso Domiciliazione Bancaria (RID) e Carta di Credito presso la propria banca. È possibile revocarla in qualunque momento comunicandolo alla propria banca e per conoscenza a **ROMAIL**.

ADOZIONE DI UNA STANZA DELLA CASA AIL "RESIDENZA VANESSA"

"Adozione" significa scegliere una delle 15 stanze e renderla più bella e funzionale grazie ad un contributo minimo. Le adozioni possono essere fatte per uno o più mesi, fino a 12 mesi, con possibilità di rinnovo annuale.

Il contributo minimo è di € 100,00 per ogni mese. A ciascuna stanza è abbinato il nome di un fiore: Azalea, Begonia, Camelia, Dalia, Erica, Fiordaliso, Ginestra, Iris, Lillà, Mimosa, Ninfea, Orchidea, Papavero, Rosa, Violetta. Chi desidera diventare "Padrino"/"Madrina" di una stanza può scegliere il mese ed il fiore preferito. La donazione può essere effettuata tramite c/c postale o bonifico bancario intestato a **ROMAIL**, specificando nella causale il mese ed il fiore scelto.

LASCITI TESTAMENTARI

Disporre anche di una piccola parte dei propri beni a favore di **ROMAIL** è un atto di grande solidarietà che dà valore a ciò che si possiede.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Promozione **ROMAIL**

T. 06 441639621 - romail@romail.it

Le donazioni effettuate in favore della ROMAIL Vanessa Verdecchia ODV, rappresentano, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 117/2017, un risparmio fiscale per il donatore (Persona fisica, Azienda, Ente) purché vengano effettuate tramite bonifico bancario, conto corrente postale, carta di credito, carta prepagata, carta di debito, ovvero con assegno bancario postale/circolare non trasferibile. Il risparmio consiste in una detrazione dall'imposta e/o una deduzione dal reddito, e precisamente:

- **Persone Fisiche:**
La donazione liberale, in denaro o natura, è detraibile dall'imposta lorda del contribuente nella misura del 35% del suo ammontare, fino ad un massimo di 30.000 euro per ciascun periodo d'imposta.
- **Persone Fisiche (in alternativa all'opzione precedente) - Aziende - Enti:**
Le donazioni liberali in denaro o in natura sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora detta deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato (diminuito di tutte le deduzioni), l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.



**PER ROMA
E PROVINCIA
DONA A ROMAIL**

ailroma.it